

LITURGIA DEL GIORNO	INTENZIONI SANTE MESSE	AVVISI
Domenica 18 Luglio XVI^a Tempo Ordinario Ger 23,1-6; Sal 22; Ef 2,13-18; Mc 6,30-34	* 8.15 PER LA COMUNITA PARROCCHIALE * 9.30 def. MARGHERITA * 11.00 def. AMALIA, ARTURO, ELENA e GIOVANNI	<p>Il suggerimento per la settimana di don Francesco: <i>Preghiamo per tutti noi, perché ristorati dalla presenza del Signore, sappiamo vivere gli stessi sentimenti di Cristo verso l'umanità sofferente.</i></p>  <p><i>Amico Mio, dove vai? Io sono il Tuo Redentore. Non dimenticare che ho sofferto tanto per Te, perciò fermati e dammi il Tuo saluto! Gesù mio, misericordia.</i></p>
Lunedì 19 Luglio S. Macrina Es 14,5-18; Sal Es 15,1-6; Mt 12,38-42	* 18.00 def. FRANCESCA	
Martedì 20 Luglio S. Apollinare Es 14,21-31; Sal Es 15,8-10.12.17; Mt 12,46-50	* 18.00 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE	
Mercoledì 21 Luglio S. Lorenzo da Brindisi Es 16,1-5.9-15; Sal 77; Mt 13,1-9	* 18.00 def. BIANCA e FABIO def. SPERATI RUFFONI	
Giovedì 22 Luglio S. Maria Maddalena Ct 3,1-4; Sal 62; Gv 20,1-2.11-18	* 18.00 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE * 18,30 ADORAZIONE EUCARISTICA fino alle ore 19.00	
Venerdì 23 Luglio S. Brigida Gal 2,19-20; Sal 33; Gv 15,1-8	* 18.00 def. PADOVANI RENATO def. CORSI MARIA	
Sabato 24 Luglio S. Charbel (Giuseppe) Makhluf Es 24,3-8; Sal 49; Mt 13,24-30	* 18.30 def. CARNERI ERNESTINA	
Domenica 25 Luglio XVII^a Tempo Ordinario 2Re 4,42-44; Sal 144; Ef 4,1-6; Gv 6,1-15	* 8.15 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE * 9.30 def. CENTURIONI BRUNO def. FAM. MENONI e ANIME DEL PURGATORIO * 11.00 PER LA COMUNITA PARROCCHIALE	



Avete presente Harry Potter che vola sulle scope? Ecco, la stessa cosa ma stando a terra).

In aggiunta i nostri ragazzi si sono dati da fare con i lavoretti delle botteghe, usando per esempio l'argilla e altri materiali nel laboratorio di arte creativa. Insomma, qui al Grest non ci facciamo mancare proprio niente!

Si conclude la seconda settimana e ci lasciamo alle spalle metà Grest.

Sembra ieri quando abbiamo varcato i cancelli dell'Orotorio per la prima volta, ma si sa, quando ci si diverte, il tempo passa in fretta.

Questa settimana l'abbiamo passata all'insegna della scoperta degli sport, partendo dalle attività organizzate in collaborazione con il Valpo Volley e provando per la prima volta il Quidditch.. (di cosa si tratta?



Continua la Catechesi sui NOVISSIMI (2ª parte).....IL PARADISO

Lo sbocco dell'esistenza umana che Dio ha previsto per tutti gli uomini è la partecipazione alla sua stessa vita intima. La salvezza eterna di tutti è quanto Dio desidera più di ogni altra cosa e non lascia nulla di intentato perché il suo progetto di infinito amore si realizzi. Se non tutti gli uomini si salvano, questo dipende unicamente dalla loro responsabilità e dal rifiuto libero e consapevole della grazia della salvezza che viene data a tutti, anche a coloro che non conoscono ancora la fede cristiana.

Il Paradiso è la comunione di vita e di amore con la Santissima Trinità che si realizza mediante l'unione col Figlio di Dio fatto uomo, nostro Salvatore e Redentore. Gli eletti vivono in lui, ma conservando, anzi trovando la loro vera identità, il loro proprio nome. In cielo gli eletti sono **"figli nel Figlio"**, sono per sempre simili a Dio, perché lo vedono così com'è, contemplandolo faccia a faccia.

Insieme all'intima unione con Dio, i salvati sperimentano anche quella con la Vergine Maria, gli Angeli e tutti i Santi. Il Paradiso dunque è una "beata comunità" di tutti coloro che sono perfettamente incorporati in Cristo.

Partecipando all'amore eterno delle tre Persone divine, i beati sperimentano la perfetta comunione di amore fra di loro.



Il Paradiso (Jacopo Tintoretto - Venezia 1518-1594)

L'esperienza esistenziale del Paradiso è quella della gioia perfetta, il cielo infatti è la realizzazione delle aspirazioni più profonde dell'essere umano.

Tuttavia, per quanto riguarda l'uomo pellegrino sulla terra, anche se può già in qualche modo pregustare la beatitudine eterna, va detto che la gioia del cielo supera qualsiasi sua possibilità di comprensione e di descrizione. La Sacra Scrittura ne parla con immagini tratte dalle realtà di questo mondo: vita, luce, pace, banchetto di nozze, vino del Regno, casa del Padre, Gerusalemme celeste. La vita eterna è una realtà così grande, in rapporto alla nostra vita sulla terra, che valgono al riguardo le parole di san Paolo: **"Quelle cose che occhio non vide, né orecchio udì, né mai entrarono in cuore di uomo, queste ha preparato Dio per coloro che lo amano"** (1 Corinzi 2,9).

La gioia del cielo è piena per quanto riguarda tutti i beati. Tuttavia, la visione beatifica viene concessa a ciascuno secondo la capacità che Dio, nella sua infinita sapienza, dona ad ognuno. A motivo della sua trascendenza, Dio non può essere visto qual è se non quando egli stesso apre il suo mistero alla contemplazione immediata dell'uomo e gliene dona la capacità.

In Paradiso i beati sono parte viva e preminente della Chiesa. Essi sono attivi nell'intercessione presso Dio. Nella gioia del cielo essi continuano a compiere con gioia la volontà di Dio. Santa Teresa di Gesù Bambino ha promesso che in cielo avrebbe fatto cadere una pioggia di rose sulla terra, mentre Santa Bernadette Soubirous sul letto di morte affermava che non avrebbe dimenticato nessuno.

Il Paradiso è un dono e una conquista. Perseverando lungo la via della salvezza, seguendo e imitando Cristo e confidando nella sua divina misericordia, il cristiano può ben sperare che al termine della sua vita potrà udire le parole consolanti che il Signore rivolgerà ai buoni: **"Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla fondazione del mondo"** (Matteo 25, 34).

Continua....